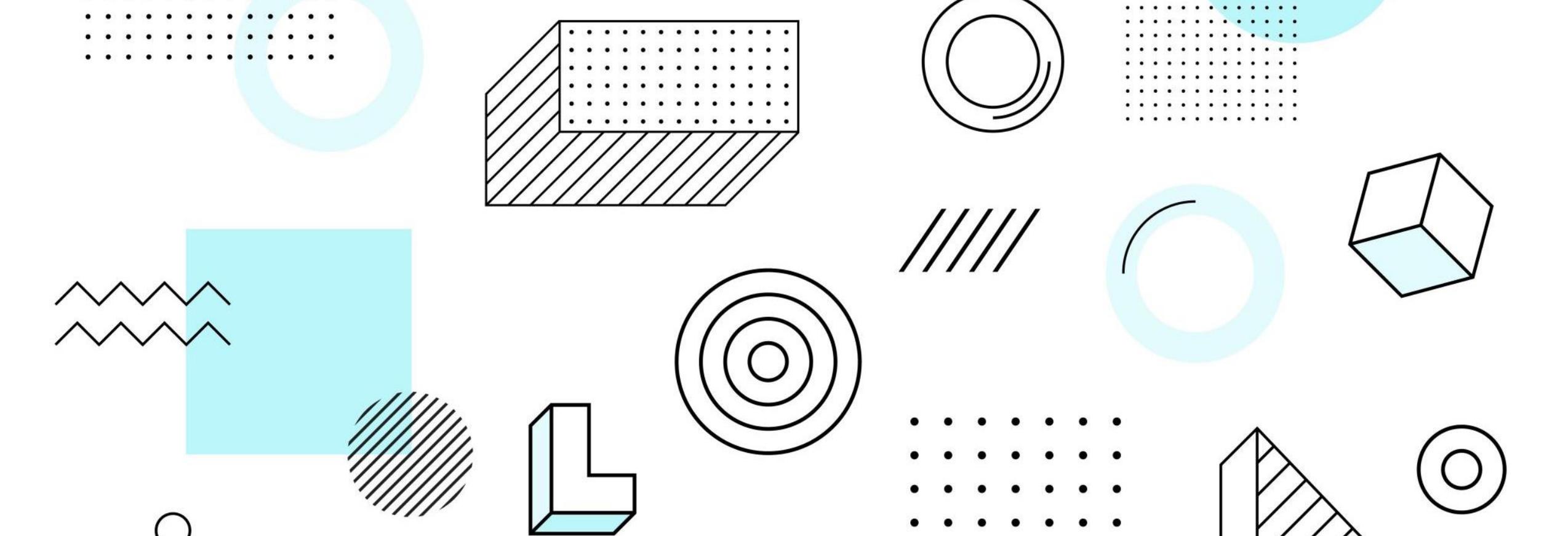




Secondo incontro: Strumenti di valutazione autentica

22 marzo 2021 – Paola Veronesi





GLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

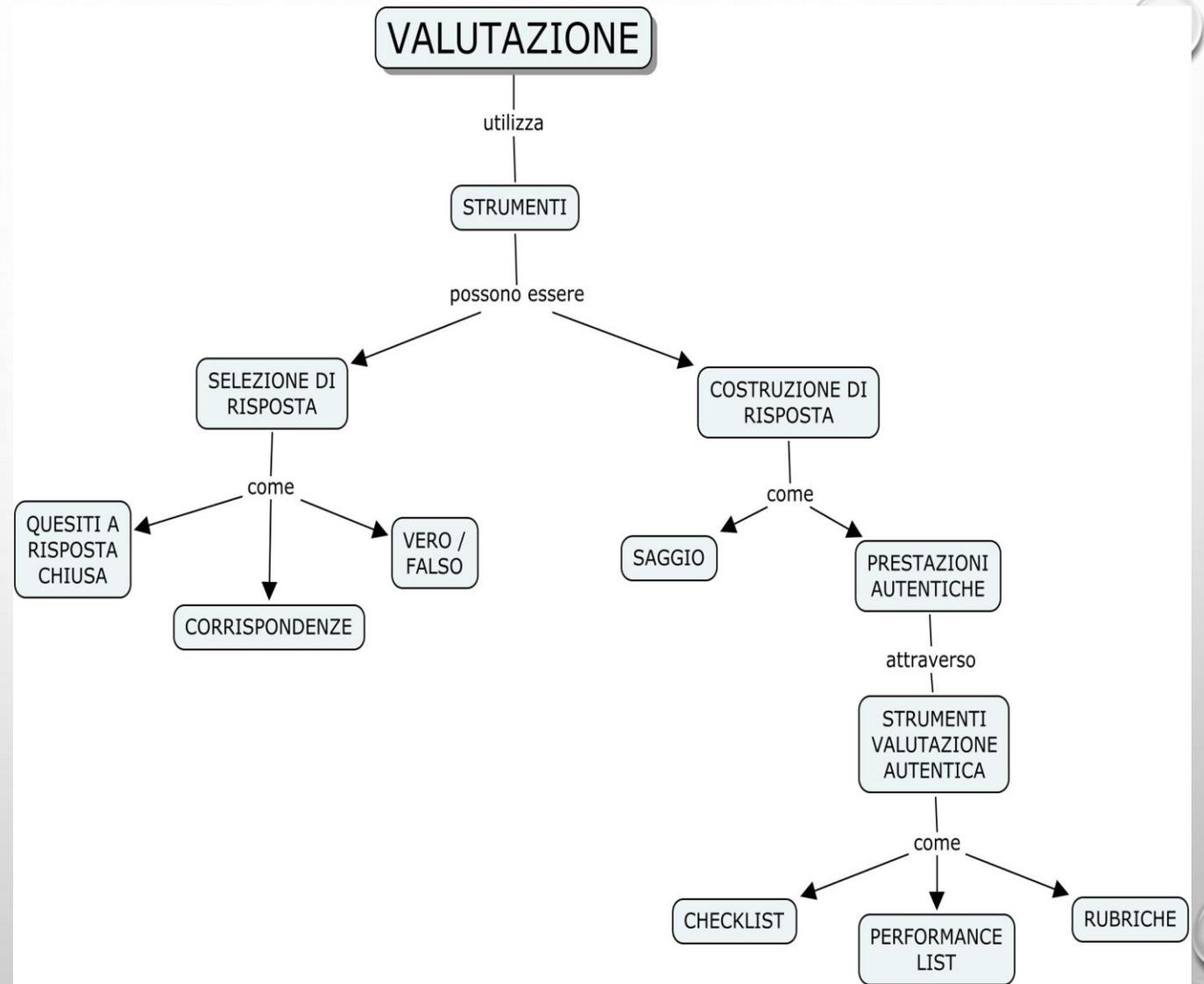


Strumenti per la
valutazione

Prove strutturate

Prove
semistruzzurate /
Non strutturate

Compiti
complessi



METODI A SELEZIONE DI RISPOSTA



Utili per verificare velocemente e misurare oggettivamente il livello della conoscenza e in parte quello della comprensione di un determinato soggetto



Difficilmente, però, permettono di verificare altri livelli tassonomici quali applicazione, analisi, sintesi e valutazione



Nulla ci dicono della capacità di una persona di utilizzare in una situazione problematica nuova l'esperienza acquisita precedentemente (*problem solving transfert*)

Le prove strutturate ci danno molte informazioni in modo attendibile e valido, ma tendono a premiare le risposte convergenti, a scartare gli imprevisti, gli errori, i processi di pensiero sottesi a determinate prestazioni.

Prove strutturate

- Gli approcci quantitativi tendono all'oggettività non solo nell'uso degli strumenti standardizzati, ma anche nell'attribuzione del valore alla misurazione effettuata che si esprime attraverso indicatori di quantità siano esse scale numeriche (voti), letterali (ABCDE), verbali (sufficiente, buono, distinto, ottimo).
- Tali scale esprimono una constatazione, ma non forniscono informazioni sui motivi che hanno generato l'apprezzamento

Metodi a costruzione di risposta

Gli approcci qualitativi, in cui possiamo fare rientrare i metodi a costruzione di risposta, si fondano anche sul costruttivismo che concepisce l'apprendimento come un processo continuo di costruzione di conoscenza da parte dello stesso alunno.

La valutazione allora ha il compito non solo di spiegare il processo, ma anche di interpretarlo attraverso i significati che l'alunno stesso attribuisce al suo percorso.

METODI A COSTRUZIONE DI RISPOSTA

- PERMETTONO DI VALUTARE LIVELLI TASSONOMICI PIÙ ELEVATI
- COSTITUISCONO DEI COMPITI COMPLESSI
- LA LORO VALUTAZIONE È DI TIPO **AUTENTICO** E SI BASA SULLA MISURAZIONE DI **PRESTAZIONI AUTENTICHE**



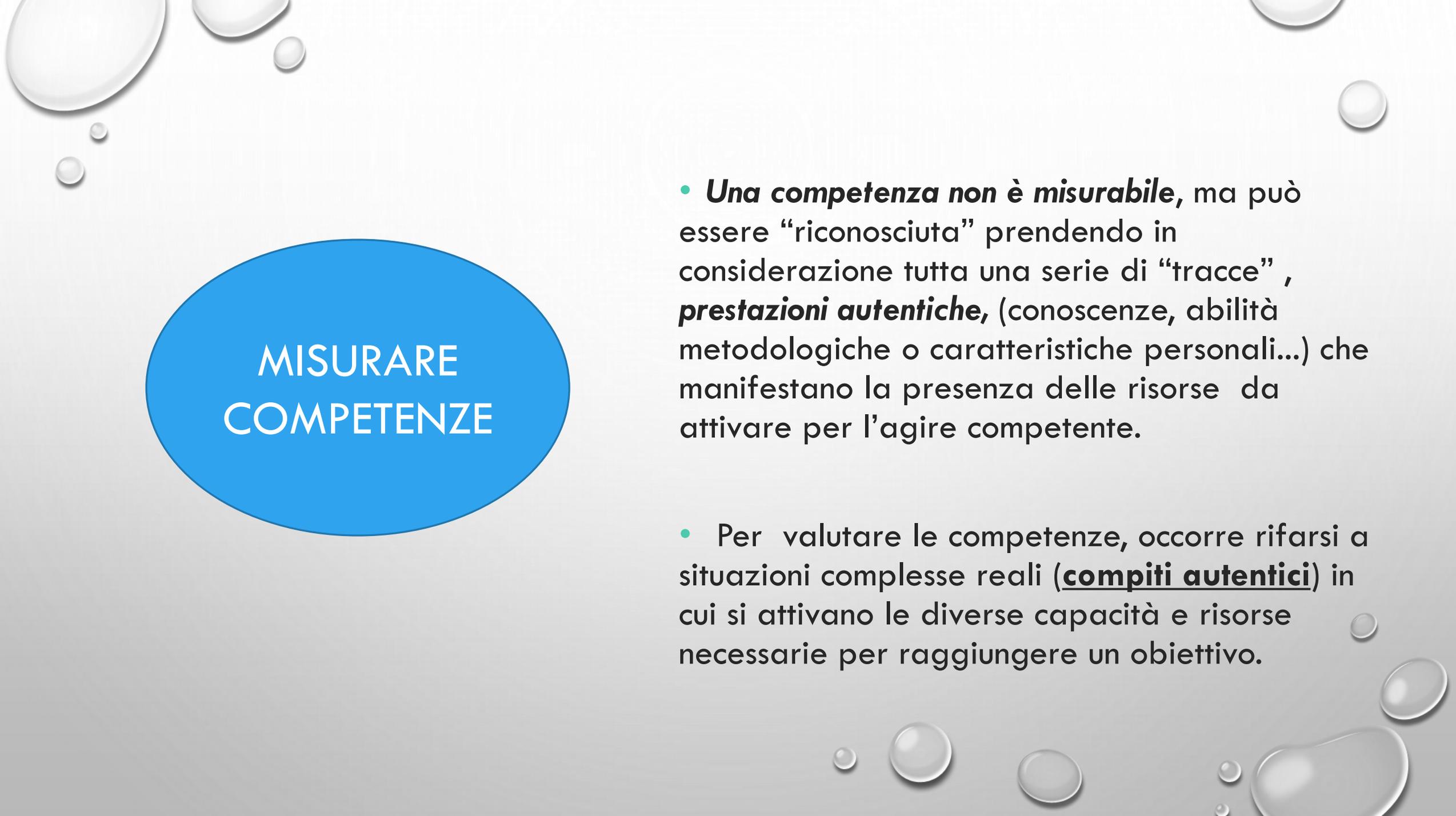
Una prestazione è autentica se:

Chiede allo studente di **rielaborare e riorganizzare** in una situazione problematica ciò che ha appreso: non basta che ripeta.

Garantisce appropriate opportunità di ripetere, praticare e consultare le fonti, ricevere feedback sulle prestazioni e **perfezionare** i prodotti.

Accerta la capacità dello studente di **usare efficacemente ed efficientemente** un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito **complesso**.

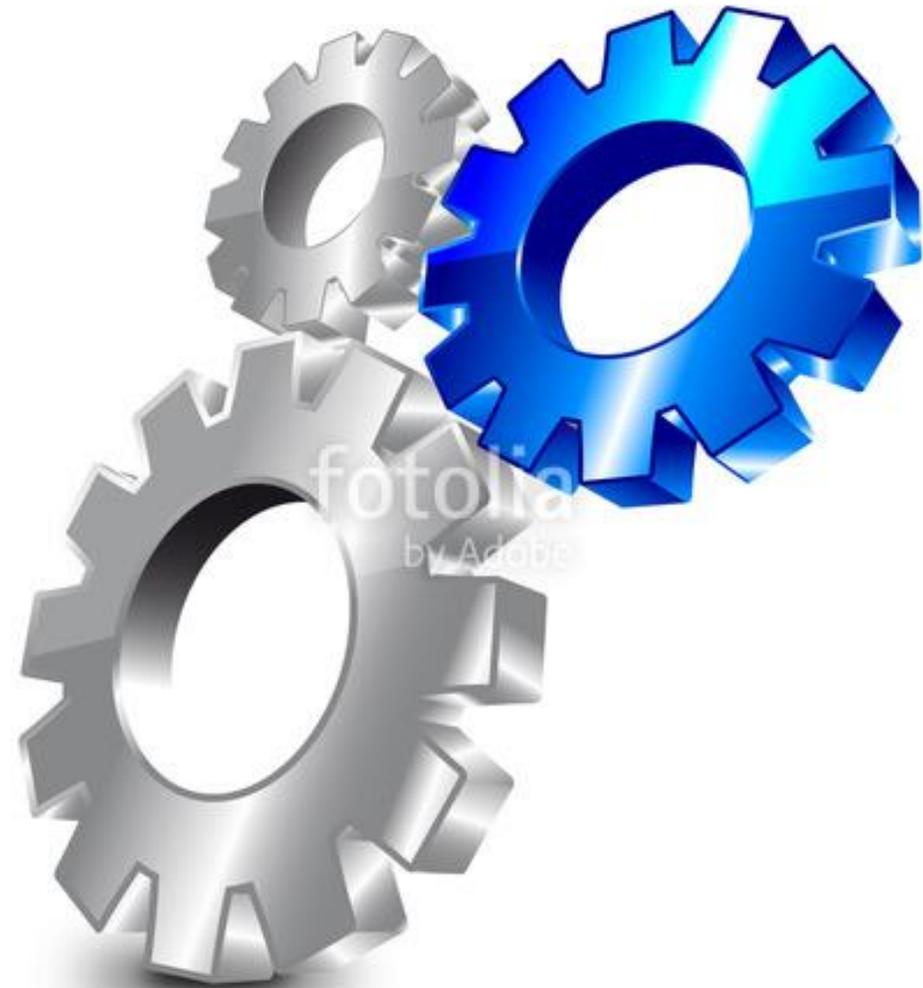
Gli insegnanti devono focalizzare l'apprendimento degli studenti attraverso **cicli** di prestazione – feedback – revisione - prestazione.



MISURARE COMPETENZE

- **Una competenza non è misurabile**, ma può essere “riconosciuta” prendendo in considerazione tutta una serie di “tracce” , **prestazioni autentiche**, (conoscenze, abilità metodologiche o caratteristiche personali...) che manifestano la presenza delle risorse da attivare per l’agire competente.
- Per valutare le competenze, occorre rifarsi a situazioni complesse reali (**compiti autentici**) in cui si attivano le diverse capacità e risorse necessarie per raggiungere un obiettivo.

**GLI
STRUMENTI DI
VALUTAZIONE
AUTENTICA**



Le prestazioni e i prodotti, analizzati con gli strumenti di valutazione autentica, sono costituiti da elementi importanti che dipendono da chi li osserva.





ALCUNI STRUMENTI DI VALUTAZIONE AUTENTICA



Osservare il processo

Valutare il processo



Strumenti per osservare e valutare

- Griglie, Checklist, Performance list
- Carta a T



Revisione metacognitiva

- Condivisione
- Strutture cooperative



Autobiografia narrativa

- Diario di bordo
- Verbali



Permette di rilevare una prestazione autentica:

- Portare il materiale
- Svolgere il compito
- Controllare il tono di voce
-

Checklist

- Nel caso della misura di **prestazioni semplici** bastano quei criteri normalmente definiti come **checklist**.
- Ad esempio se vogliamo valutare le prestazioni di uno studente a partire dall'esito delle stesse e cioè dal prodotto realizzato, spesso, ci basta un'elenco di **elementi importanti** a fianco dei quali dichiarare se sono presenti o meno.
- Per verificare, per esempio, se un ragazzo ha preparato in modo accurato la propria cartella può bastare l'elenco degli oggetti richiesti ed una casella di spunta per contrassegnare se questi sono assenti o presenti.

Checklist di osservazione: ABILITA' SOCIALI

GRUPPO: _____ ALUNNO: _____

COMPORAMENTO OSSERVATO	SI	NO	NOTE
Sta seduto al proprio posto			
Chiede la parola alzando la mano			
Presta volentieri il materiale			
Ascolta chi parla			
Si alza dal banco			
Esegue le consegne			
Ha i materiali			



Esempio di check-list per l'analisi della relazione con i compagni di classe

Item	Alunno1	Alunno 2	Alunno 3	Alunno4
Partecipa ai lavori di gruppo in classe				
Collabora con i compagni				
Interagisce con i compagni nei momenti informali				
Aiuta i compagni in difficoltà				
Chiede aiuto se si trova in difficoltà				
....				

CHECK-LIST ORGANIZZAZIONE DI UN COMPITO

	SI	NO	NOTE
Ha riportato pagina e numero dell'esercizio assegnato			
Ha eseguito il disegno			
Ha utilizzato matita, righello, squadra ... per eseguire il disegno			
Ha riportato correttamente le informazioni del testo			
Ha riportato correttamente indicazioni e unità di misura			
....			

Spesso i nostri studenti «sbagliano» perché non hanno chiaro cosa ci aspettiamo da loro.

La condivisione o ancor meglio la costruzione di questi strumenti con gli studenti, favorisce l'acquisizione di un metodo di lavoro e di consapevolezza sulle aspettative dell'insegnate.

Con gli alunni più fragili si è dimostrato un ottimo strumento che li aiuta ad organizzarsi e quindi a fornire performance migliori.

PERFORMANCE LIST

DESCRITTORE	1	2	3	4	5
PARTECIPAZIONE					
RISPETTO DEI TEMPI					
COLLABORAZIONE					
CURA DEI MATERIALI					
INIZIATIVA					
ORGANIZZAZIONE					
ABILITA' DIGITALE					

Legenda: Che descrittori attribuiamo ai numeri della performance list?
Livelli: pari o dispari?

Permettono di esprimere un livello di adeguatezza della prestazione autentica esaminata

Performance list

- Ad esempio se ad un ragazzo è richiesto di tenere in ordine la propria postazione di lavoro, di fianco all'elemento importante "ordine" può esserci una scala di 5 numeri (1,2,3,4,5) all'interno della quale scegliere.
- L'informazione è più ricca che non nelle checklist ma ancora povera per valutare a fondo prestazioni complesse

PERFORMANCE LIST PER LA VALUTAZIONE TRA PARI

Nome _____	1	2	3	4
Ha effettuato un'introduzione interessante				
Ha spiegato l'argomento in modo chiaro				
Le informazioni sono state presentate ordinatamente				
Ha usato frasi complete				
Ha formulato la conclusione				
Ha parlato chiaramente, correttamente, distintamente				
Guardava negli occhi				
La posizione del corpo era corretta				
La presentazione era interessante				
Ha risposto alle domande con chiarezza				

PERFORMANCE LIST PER AUTOVALUTAZIONE



GRUPPO N. ____

Ogni studente del gruppo indica con un numero da 1 a 4 il suo accordo con le affermazioni riportate nelle colonne:

1: NO

2: POCO

3: ABBASTANZA

4: SI

	Il gruppo ha lavorato attivamente senza perdere tempo	Le decisioni sono state prese di comune accordo	Tutti i componenti hanno partecipato al lavoro	Abbiamo terminato il lavoro nei tempi previsti	Siamo stati attenti a non fare troppo rumore durante il lavoro	Abbiamo capito il significato del lavoro richiesto
Alunno 1						
Alunno 2						
Alunno 3						
Alunno 4						

Checklist e performance-list permettono di “osservare in modo mirato” le prestazioni degli studenti.



La necessità di scomporre le prestazioni, semplici o complesse, degli studenti nei loro elementi importanti “costringe”, il docente o il team di docenti, a una pre-fase di analisi e riflessione, senza la quale la valutazione finale viene delegata ad un giudizio impressionistico e misterioso che difficilmente porta in sé i crismi dell’oggettività.



Perché gli esiti dell'osservazione siano significativi e non viziati da eccessiva soggettività occorre:

- Predisporre strumenti adeguati
- Focalizzare l'attività di osservazione su aspetti specifici
- Condurre osservazioni sistematiche e in contesti diversi
- Confrontare i dati della propria osservazione con quelli di un secondo osservatore che ha effettuato la valutazione nello stesso momento, ma in modo indipendente
- Uniformare il linguaggio.

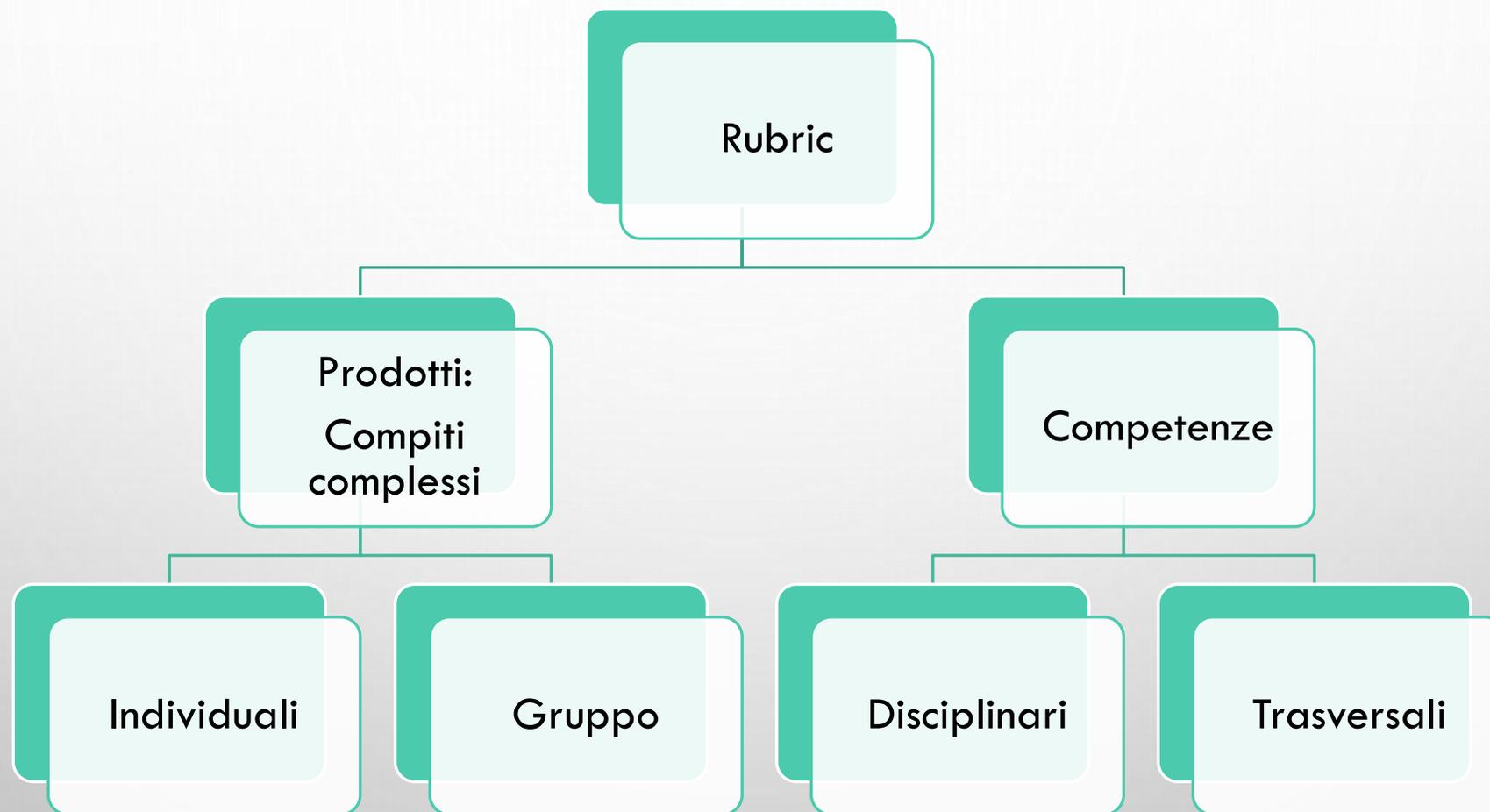
**PROVIAMO INSIEME
A IDENTIFICARE
ALCUNI DESCRITTORI
PER COSTRUIRE UNA
CHECKLIST O UNA
PERFORMANCE LIST.**

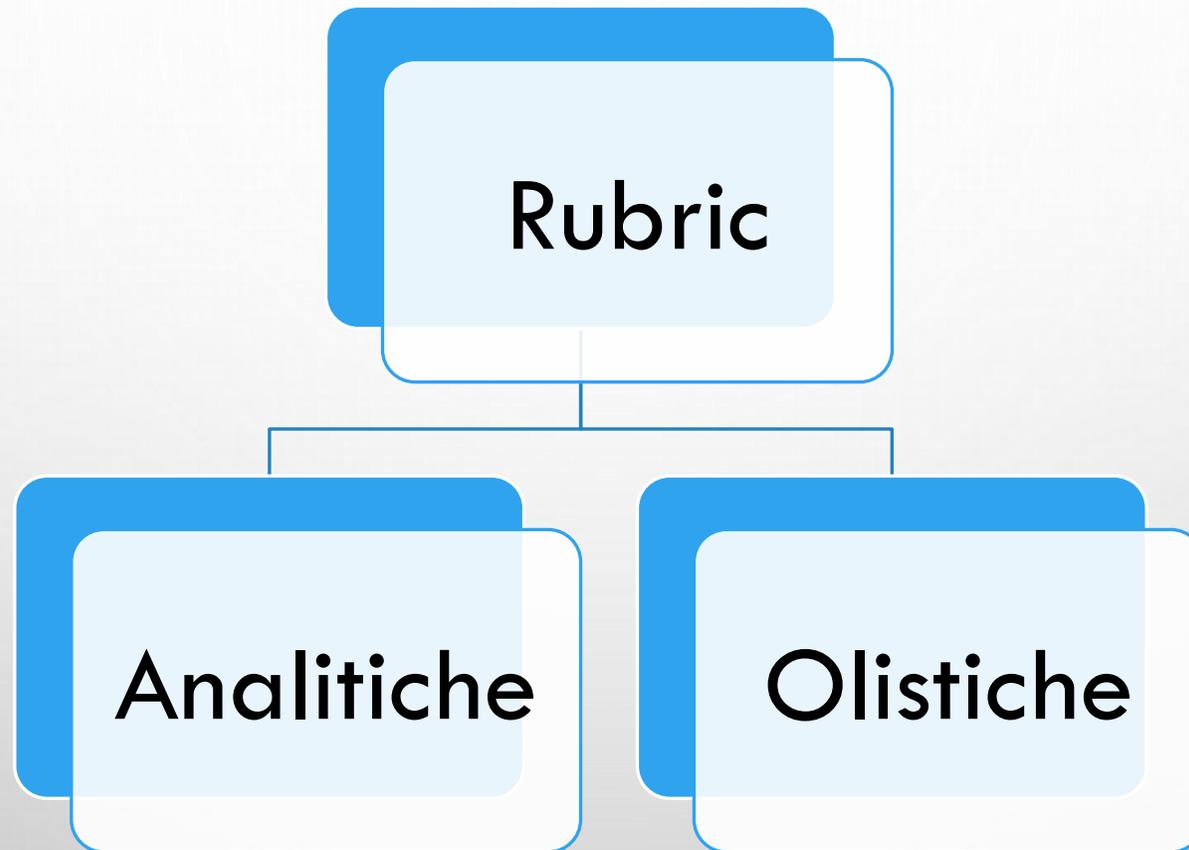
<https://padlet.com/paolaveronesi/fv3zp8flgubunt3g>



Le *rubric* sono strumenti per valutare prestazioni complesse come lo sviluppo di un prodotto, la soluzione di un problema, la conduzione di un'esposizione orale, una competenza.

- Prevedono la scomposizione della prestazione in elementi importanti o dimensioni e una rigorosa definizione dei livelli di prestazione attesi espressi in termini comportamentali e quindi osservabili e misurabili.
- Le *rubric* sono frequentemente accompagnate da esempi di prodotti o di prestazioni che hanno lo scopo di illustrare ciascuno dei punteggi. Tali esempi sono detti *ancore*





Rubrica per la valutazione di una ricerca storica

Criteri		livello 1	Livello 2	livello 3
Numero di fonti	x1	1-4	5-9	10-12
Precisione storica	x3	Un sacco di inesattezze storiche	Poche imprecisioni	Nessuna inesattezza
Organizzazione	x1	Non si può capire da quale fonte sono state ricavate le informazioni	Non è sempre possibile identificare le fonti da cui sono state ricavate le informazioni	Sono facilmente identificabili le fonti da cui sono state ricavate le informazioni.
Bibliografia	x1	La bibliografia contiene pochissime informazioni	La bibliografia contiene le informazioni più rilevanti	La bibliografia contiene tutte le informazioni utili.

Rubrica Analitica

Rubrica olistica

1 - Ricercatore Eccellente

- Include 10-12 fonti
- Non risultano inesattezze storiche
- Si può facilmente risalire alle fonti da cui sono state tratte le informazioni
- Tutte le informazioni incluse sono pertinenti

2 - Buon Ricercatore

- Include 5-9 fonti
- Contiene alcune inesattezze storiche
- Ho difficoltà a risalire alle fonti da cui sono state tratte le informazioni
- La bibliografia contiene le informazioni più rilevanti

3 - Ricercatore Principiante

- Include 1-4 fonti
- Contiene un sacco di inesattezze storiche
- Non si riesce a risalire alle fonti
- La bibliografia contiene pochissime informazioni

ANALITICA O OLISTICA?

- LE RUBRICHE DI TIPO **ANALITICO** SONO PIÙ COMUNI NELL'USO DIDATTICO PERCHÉ PERMETTONO DI ASSEGNARE, IN MODO PIÙ ANALITICO, IL LIVELLO DI UNA CERTA PRESTAZIONE. PERMETTE, INOLTRE, DI ASSEGNARE PESI DIVERSI ALLE DIMENSIONI.
- LE RUBRICHE DI TIPO **OLISTICO** VENGONO UTILIZZATE MAGGIORMENTE PER COMPITI NEI QUALI È DIFFICILE DISTINGUERE GLI ASPETTI (ORGANIZZAZIONE E CONTENUTO) ED È PREFERIBILE ESPRIMERE UN GIUDIZIO GLOBALE SULLA PRESTAZIONE COMPLESSIVA